

# **Il Commonwealth veneziano tra il 1204 e la fine della Repubblica**

## **Identità e peculiarità**

### **Venezia – 6 – 9 Marzo 2013**

Il convegno si propone di mettere a punto lo stato attuale delle ricerche nell'ottica del "commonwealth" veneziano, nel lungo periodo compreso tra la creazione dell'Impero Latino di Costantinopoli nel 1204 e la fine della *respublica* nel 1797. La prospettiva è quella da un lato della peculiarità della vicenda veneziana nel suo complesso, dall'altro lato quella di definire le caratteristiche di uno stato che si presenta con lineamenti piuttosto specifici e con esperienze decisamente particolari.

Quanto al primo punto, in relazione al generale "sistema/Venezia", l'impegno è quello di cogliere i frutti di una serie di ricerche che in questi ultimi lunghi anni, contraddistinti dalle necessità di indagini specialistiche sempre più mirate, hanno spesso dovuto sezionare la realtà veneziana in settori che talvolta finivano col presentarsi quasi autonomi fra loro, anche a prescindere dal riferimento alla globalità dell'esperienza veneziana. Non a caso (ed è forse l'esempio più evidente) la migliore ricerca ha inevitabilmente teso a orientarsi verso le vicende e gli sviluppi o della terraferma o dell'oltremare, assegnando poi specifico rilievo a ben determinate aree o a peculiari questioni. Questo ha portato a forti progressi e a straordinari risultati. Peraltro si deve spesso scontare una minore attenzione verso gli elementi unitari di una realtà che, con forme diverse e connotazioni articolate, ma comunque strutturate, andava dal Mar Nero al Mediterraneo occidentale. Si tratta di recuperare, attraverso i contributi di alcuni fra i migliori specialisti, gli elementi di unitarietà ( o frammentarietà) del generale sistema veneziano, verificandone il peso e la qualità.

Quanto al secondo punto, l'impegno è quello di analizzare i caratteri distintivi della statualità veneziana. Appare superata da tempo la grande proposta storiografica (che in anni passati fu fondamentale per l'avanzamento degli studi) del fallimento di Venezia nella costruzione dello stato moderno. Ci si inserisce, fra l'altro, nell'ampio dibattito in corso sugli attributi, i caratteri e il concetto stesso di stato moderno. Per Venezia si vuole in particolare porre la questione delle caratteristiche e delle modalità che hanno permesso alla Repubblica una durata plurisecolare, persino in terre lontane dove si era piuttosto ospiti che non titolari di diritti effettivi, nonostante l'almeno apparente debolezza delle sue strutture organizzative e di gestione dei poteri. La prospettiva cronologica deve dunque essere quella dei tempi lunghi, ferma restando la percezione di quanto il plurisecolare cammino sia caratterizzato da processi evolutivi (e anzitutto territoriali) decisamente profondi.

Per affrontare temi di tale ampiezza i relatori sono invitati naturalmente a procedere non tanto con nuove, puntuali analisi di casi specifici, ma piuttosto potranno mettere a frutto per un impegno di sintesi i risultati delle loro complessive ricerche. Ovviamente le singole competenze, ben mirate sulla base delle ricerche condotte negli anni, non potranno prescindere dal riferimento a settori particolari della lunga storia veneziana, ma si auspica e richiede che in tale riferimento si tenga specialmente conto del generale problema posto dal convegno. In altri termini, anche i singoli casi di studio devono essere pensati nel riferimento al quadro d'insieme nei termini sopra proposti. In sostanza, quello a cui si pensa è una serie di contributi che, pur nella loro autonomia e nell'indubbia diversità, si propongano come tasselli di un quadro il più possibile unitario, come tessere di un mosaico da costruire nella sua complessa (e articolata o addirittura frammentata) unitarietà.

Prof. Gherardo Ortalli	Prof. Oliver J. Schmitt
per Istituto Veneto	per Österreichische Akademie
di Scienze, Lettere ed Arti	der Wissenschaften